

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI RICERCATORE UNIVERSITARIO A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24, C. 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010, PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE.

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni;
VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica;
VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 concernente le nuove norme sull'accesso ai documenti amministrativi, e successive integrazioni e modificazioni;
VISTO il D.M. 29 ottobre 1991 con il quale è stata istituita l'Università degli Studi di Roma Tre;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tre;
VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449;
VISTO il D.M. 4 ottobre 2000 e successive modificazioni concernente la rideterminazione dei settori scientifico disciplinari;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di semplificazione amministrativa;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni;
VISTA la legge n. 106 del 15 aprile 2004;
VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006 n. 252 recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;
VISTA la legge n. 240 del 30 dicembre 2010;
VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 – Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati;
VISTO il D.P.R. 15 dicembre 2011, n. 232, regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari a norma della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il vigente "Regolamento per la chiamata, la mobilità, i compiti didattici, il conferimento di incarichi di insegnamento e di didattica integrativa, il rilascio di autorizzazioni per attività esterne dei Professori e Ricercatori in servizio presso Roma Tre";
VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 – Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
VISTA la delibera ANVUR n. 132 del 13/09/2016;
VISTA la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, ed in particolare l'art. 1, comma 338, lett. b);
VISTA la legge n. 28 dicembre 2017, n. 205, ed in particolare l'art. 1, comma 633, lett. b);
VISTO il D.M. 28 febbraio 2018, n. 168, registrato alla Corte dei Conti in data 9 aprile 2018, – Piano Straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010;
VISTE le delibere del C.d.A. del 21/05/2018 e del Senato Accademico del 22/05/2018 con le quali si approva l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti;
VISTA la delibera del Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo in data 23/05/2018;
VISTE le note Dirigenziali del 25 maggio 2018 inviate ai singoli Dipartimenti;
CONSIDERATO CHE i posti richiesti a concorso dal Dipartimento godono della copertura finanziaria e di punti organico derivanti dalle risorse assegnate dal MIUR;

D E C R E T A

Art.1

Oggetto del bando

E' indetta la procedura pubblica di selezione, per il reclutamento di n. 1 (uno) ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera b) della Legge n. 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, con contratto di lavoro di diritto privato secondo la seguente tipologia:

RM

HC

Contratto di durata triennale, a tempo pieno presso il seguente Dipartimento per il settore concorsuale sotto indicato:

Dipartimento	Filosofia, Comunicazione e Spettacolo
n. posti	1
Settore Concorsuale	11/C4 Estetica e Filosofia dei Linguaggi
S.S.D.	M-FIL/05 Filosofia e Teoria dei Linguaggi
Numero massimo pubblicazioni (oltre la tesi di dottorato)	12 oltre la tesi di dottorato.
Lingua straniera richiesta	Inglese
Ambiti di ricerca e relative attività	Origine ed evoluzione del linguaggio della mente. Pragmatica cognitiva e fondamenti neuroanatomici del linguaggio, con specifico focus sulla dimensione discorsiva della comunicazione. Disturbi del linguaggio e della comunicazione.
Impegno didattico richiesto	Insegnamento di 6 CFU
Impegno orario complessivo per le attività di ricerca di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti	1500 ore annue, di cui 350 per le attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti per il regime di impegno a tempo pieno.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla procedura pubblica

Sono ammessi a partecipare alla procedura pubblica di selezione di cui all'art. 1 i candidati, anche di cittadinanza straniera, in possesso del Dottorato di ricerca e di uno dei seguenti requisiti:

- aver usufruito di contratti ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30.12.2010, n. 240;
- aver conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o seconda fascia ai sensi della Legge 30.12.2010, n. 240;
- aver usufruito, per almeno tre anni anche non consecutivi, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in Atenei stranieri;
- aver usufruito per almeno tre anni dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge 4.11.2005, n. 230.

Non possono partecipare alla procedura pubblica di selezione:

- 1) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- 2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- 3) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art.127, lettera d) del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3;
- 4) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio.
- 5) coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 6) coloro che abbiano superato o che superino con la durata triennale del contratto di cui al presente bando, i dodici anni anche non continuativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento in costanza di rapporto.

Art. 3

Domande di ammissione

Per partecipare alla procedura pubblica di selezione, il candidato dovrà compilare il modulo della domanda, allegato "A" o "B", indicando obbligatoriamente il codice di identificazione personale (codice fiscale), in carta semplice che, debitamente firmato, potrà consegnare a mano presso il Protocollo di questa Università, via Ostiense 159, piano seminterrato, stanza 7, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00, entro il termine perentorio, a pena di esclusione, del trentesimo giorno

successivo a quello di pubblicazione dell'avviso di indizione sulla Gazzetta Ufficiale. La domanda potrà essere anche inviata, a mezzo raccomandata A/R, corriere o posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **ufficio.docenti@ateneo.uniroma3.it** purchè l'autore sia in possesso di PEC personale che ne permetta l'identificazione ai sensi dell'Art. 65 del D. Lgs. 7 Marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La domanda sarà indirizzata al Rettore di questo Ateneo, Divisione Personale Docente e Ricercatore, via Ostiense 159, 00154 Roma entro lo stesso termine sopra citato. In caso di invio tramite PEC non occorre inviare cd-rom o pen drive ma allegare alla stessa i file pdf.

A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, viene prorogato al primo giorno feriale utile.

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione:

- 1) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, il domicilio o il recapito eletto ai fini del concorso completo di codice di avviamento postale, di numero telefonico e di eventuale indirizzo di posta elettronica;
- 2) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime; se cittadino di altri stati, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- 3) di non aver riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate;
- 4) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso, dichiarare le cause di risoluzione. Non possono partecipare a pubblici concorsi coloro che siano stati destituiti o dispensati, o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera d), del T.U. degli impiegati civili dello stato;
- 5) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- 6) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- 7) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 8) di avere adeguata conoscenza della lingua Italiana (solo per i cittadini stranieri).
- 9) di non aver superato e di non superare con la durata triennale del contratto di cui al presente bando, i dodici anni anche non continuativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno specificare nella domanda di partecipazione al concorso l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove.

Ogni eventuale variazione di quanto dichiarato dovrà essere tempestivamente comunicata al Magnifico Rettore - Divisione Personale Docente e Ricercatore, via Ostiense 159, 00154 Roma, a mezzo fax 0657335252, allegando copia di un valido documento.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4

Titoli pubblicazioni e curriculum professionale

I candidati devono allegare alla domanda n. 2 cd-rom o pen drive, firmati sul fronte, contenenti la seguente documentazione in formato pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare cd-rom o pen drive):

- a) curriculum della propria attività scientifica e didattica datato e firmato dal candidato;
- b) titoli, in carta semplice, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato dal candidato;
- c) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;
- d) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate datato e firmato dal candidato;
- e) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sul cd-rom;
- f) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

I cittadini dell'Unione europea possono:

- a) usufruire dell'autocertificazione prevista dalla normativa vigente compilando l'allegato "C";

oppure

b) produrre i titoli e le pubblicazioni in originale ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n.445.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n.223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia, secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. n. 223/1989 possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino debbono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera, diversa da francese, inglese, tedesco e spagnolo, deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando.

Art. 5

Esclusione dalla procedura pubblica

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura. L'esclusione dalla procedura per difetto dei requisiti di cui sopra, è disposta con decreto rettorale motivato e comunicata al domicilio dichiarato.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, proposta dal Consiglio del Dipartimento che ha richiesto la procedura, è nominata dal Rettore con emanazione di proprio decreto, il quale è pubblicato all'albo Pretorio di Ateneo. La Commissione è composta da tre professori di prima fascia, di cui almeno uno operante in ambito OCSE ed in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale.

La maggioranza dei componenti deve appartenere ai ruoli organici di altri Atenei. I componenti della Commissione devono appartenere al settore concorsuale oggetto del bando o, in caso di insufficienza numerica a livello nazionale dei professori appartenenti a tale settore concorsuale, ai settori ricompresi nel medesimo macrosettore.

Tutti i componenti della Commissione devono aver pubblicato almeno tre prodotti scientifici, dotati di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzati su WoS o Scopus negli ultimi 5 anni e conferiti al sito Cineca, e:

a) possedere i requisiti relativi agli indicatori per far parte delle Commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale,

oppure

b) soddisfare, nell'arco degli ultimi cinque anni, due dei seguenti criteri:

1. possesso dei requisiti relativi agli indicatori per essere ammessi all'abilitazione ai ruoli di professore di prima fascia;
2. direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;
3. responsabilità scientifica generale o di unità (*work package*, unità nazionale nei progetti europei o locale in quelli nazionali ecc.) per progetti di ricerca internazionali e nazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
4. partecipazione al collegio dei docenti nell'ambito di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;
5. aver conseguito nell'ultima procedura VQR un punteggio medio pari ad almeno 0,5 per la valutazione dei propri prodotti scientifici. In tal caso il punteggio medio viene autocertificato dall'interessato e l'amministrazione procede alla relativa verifica, così come disciplinato dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000.

In ogni caso non possono far parte della Commissione professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'articolo 6, commi 7 e 8 della legge n. 240/2010.

Dalla data di pubblicazione all'albo di Ateneo del decreto Rettorale di nomina della Commissione Giudicatrice decorre il termine perentorio di trenta giorni per la presentazione al Rettore da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari.

La Commissione, alla scadenza dei termini previsti per la ricusazione, dovrà stabilire la data della seduta per lo svolgimento della riunione preliminare, da effettuare in forma telematica entro il termine massimo di 45 giorni decorrenti dai predetti termini di ricusazione. In caso di inerzia ne sarà data comunicazione al Rettore. La Commissione deve concludere i lavori entro sei mesi dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina. Per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della commissione il Rettore può prorogare tale termine, per una sola volta e per non più di quattro mesi. Decorso il termine per la conclusione dei lavori o per l'eventuale proroga senza la consegna degli atti, il Rettore può sciogliere la Commissione ed avviare le procedure per la nomina di una nuova commissione, ovvero procedere alla sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 7

Lavori delle Commissioni giudicatrici e prove d'esame

La Commissione giudicatrice predetermina i criteri da seguire per la valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum accertandone la coerenza con lo svolgimento della prevista attività di ricerca, e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, nonché i criteri da utilizzare per l'attribuzione del punteggio ai titoli ed a ciascuna pubblicazione a seguito della discussione pubblica sulla base dei seguenti parametri:

Titoli: fino ad un massimo di 50 punti;

Pubblicazioni: fino ad un massimo di ulteriori 50 punti.

La Commissione giudicatrice effettua una motivata valutazione preliminare, seguita da una valutazione comparativa del curriculum e dei seguenti titoli, debitamente documentati, dei candidati:

- a) Dottorato di ricerca o equipollente, conseguito in Italia o all'Estero;
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero;
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
- d) documentata attività in campo clinico relativamente ai settori concorsuali nei quali sono richieste tali specifiche competenze;
- e) realizzazione di attività progettuale relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- f) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi;
- g) titolarità di brevetti relativamente ai settori concorsuali nei quali è prevista;
- h) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- i) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- j) Diploma di specializzazione europea riconosciuto da Board internazionali, relativamente a quei settori concorsuali nei quali è prevista.

La valutazione di ciascun titolo indicato dal precedente comma è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nell'effettuare la preliminare valutazione comparativa dei candidati, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti è presa in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

La commissione giudicatrice effettua la valutazione comparativa delle pubblicazioni sulla base dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice deve altresì valutare la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Nell'ambito dei settori concorsuali in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale la Commissione nel valutare le pubblicazioni si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande:

- a) numero totale delle citazioni;
- b) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- c) "impact factor" totale;
- d) "impact factor" medio per pubblicazione;
- e) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

A seguito di tale valutazione la Commissione ammette alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. La Commissione successivamente alla discussione attribuisce un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate. Sono esclusi esami scritti e orali, ad eccezione di una prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera, che avverrà contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Della data e dell'ora di svolgimento della illustrazione e discussione dei titoli verrà data pubblicità ai candidati prima dello svolgimento della prova stessa, nel rispetto della normativa vigente. Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Al termine dei lavori la Commissione, previa valutazione comparativa, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, indica il vincitore o i vincitori in numero pari al numero dei posti per i quali è stata bandita la procedura. La procedura si conclude senza alcun vincitore nel caso in cui nessuno dei candidati ottenga un punteggio complessivo minimo per titoli e pubblicazioni di 70/100.

Il Rettore, con proprio decreto, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti della procedura e dichiara il vincitore o i vincitori. La relazione riassuntiva dei lavori svolti con annessi i giudizi collegiali conclusivi è resa pubblica per via telematica.

Art. 8

Accertamento della regolarità degli atti e nomina in ruolo

Il Rettore, entro trenta giorni dal ricevimento degli atti, accerta con proprio Decreto la regolarità formale degli atti e ne dà comunicazione agli interessati mediante avviso pubblicato all'albo Pretorio di Ateneo, e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV Serie Speciale, Concorsi ed Esami.

Nel caso in cui riscontri vizi di forma il Rettore, entro trenta giorni, rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione per la regolarizzazione, fissando la data entro cui la commissione dovrà provvedere alla regolarizzazione. Successivamente all'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento formula la proposta di chiamata del vincitore o dei vincitori, con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia, al fine della successiva approvazione con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9

Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati possono richiedere, entro e non oltre tre mesi dalla pubblicazione in G.U. dell'avviso di approvazione degli atti, la restituzione della documentazione presentata. Tale restituzione sarà effettuata salvo eventuale contenzioso in atto.

L'interessato, previo accordo telefonico, dovrà presentarsi personalmente presso l'Area Personale – Divisione Personale Docente e Ricercatore – Ufficio Reclutamento Ricercatori – via G. Chiabrera, 199, Roma, per ritirare la documentazione suddetta; potrà delegare per il ritiro, a sue spese, un corriere o altra persona. E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

Trascorso il termine di cui al precedente comma 1 questa Università disporrà del materiale secondo le proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 10

Stipula del contratto

L'Amministrazione, a seguito delle delibere degli organi di cui all'art. 8 invita il candidato risultato vincitore a stipulare il contratto di diritto privato, quale ricercatore a tempo determinato, della durata di Tre anni.

Il contratto è stipulato dal Rettore dell'Ateneo.

Il trattamento economico spettante è pari al 120% dell'inquadramento economico, di cui al D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232, spettante al ricercatore a tempo determinato regime di impegno tempo pieno art. 24 comma 3 lettera a) della legge n. 240/2010.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso, da parte del vincitore, dei requisiti prescritti, in caso di mancanza di tali requisiti il contratto sarà considerato nullo.

Il vincitore che senza giustificato motivo non si presenti per la sottoscrizione del contratto entro il termine stabilito, e non inizi contestualmente la propria attività come in esso stabilito, decade dal diritto di stipula del contratto medesimo.

Qualora il vincitore inizi la propria attività, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

La durata complessiva del rapporto instaurato con il contratto di cui al presente articolo unitamente a quelli prestati come titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della Legge 240/2010, intercorsi anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con enti di ricerca e sperimentazione, con il medesimo soggetto, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Il ricercatore a tempo determinato svolgerà attività di ricerca scientifica nel settore e negli ambiti di ricerca su cui è stata attivata la procedura di reclutamento ed attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti con un impegno orario annuo complessivo di 1.500 ore, di cui 350 per le attività di didattica, di didattica integrativa e servizi agli studenti per il regime di impegno a tempo pieno.

Art. 11

(Incompatibilità)

Il contratto di lavoro subordinato non è cumulabile:

- con altri contratti di lavoro subordinato, comunque denominati, salvo quanto previsto nel periodo successivo del presente articolo;
- con lo svolgimento del dottorato di ricerca o con la fruizione di borse di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- con gli assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 sono collocati in posizione di aspettativa o di fuori ruolo o analoga posizione, se previsto dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza.

Nel caso di dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, l'unità di personale interessata è collocata in posizione di aspettativa senza assegni né contribuzioni previdenziali per tutta la durata del contratto ed ha diritto alla conservazione del posto di lavoro. Il periodo di aspettativa non è utile ai fini della progressione di carriera. Eventuali contratti di lavoro autonomo o assimilato, in essere presso l'Università degli Studi Roma Tre, dovranno essere conclusi al momento della stipula del contratto di ricercatore a tempo determinato.

Art. 12

Responsabile del procedimento e pubblicità

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Marzia D'Acunto – Responsabile Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Cura il procedimento il Dott. Massimo Calano – Responsabile Ufficio Reclutamento, contattabile ai seguenti numeri tel. 0657335227 – fax 0657335252 – mail massimo.calano@uniroma3.it.

Il presente bando è pubblicato per via telematica al sito:

<http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx>

Art. 13

Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura pubblica di selezione, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente

procedura. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

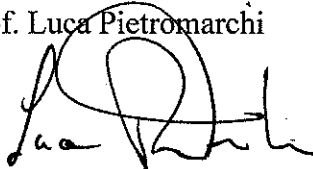
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D. Lgs. tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 14
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applicano le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente bando e la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione. Il presente bando è reso disponibile anche in lingua inglese ma l'unico testo facente fede è quello in lingua italiana.

Roma, 20/06/2018

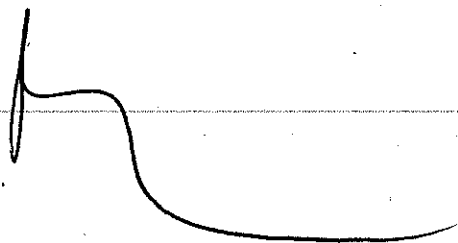
IL RETTORE
Prof. Luca Pietromarchi



REP. 1001/2018

en
HC
PUS

✶



Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi Roma TRE
Via Ostiense 159
00154 Roma

Il sottoscritto nat a il residente in (provincia di) via n., cap codice di identificazione personale (codice fiscale) (da allegare in copia)

chiede

di partecipare alla procedura pubblica di selezione a n° posto/i di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, c. 3 lettera b) della L. 240/2010, da assumere con contratto di lavoro subordinato, per la durata di tre anni per il settore concorsuale, S.S.D. presso il Dipartimento di, bandita con decreto rettorale disponibile sul sito pubblico <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx> ed il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n.15/1968 e degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara:

a) di essere cittadino italiano (ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato Italiano in quanto Italiano non appartenente alla Repubblica);

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di¹

c) di non aver riportato condanne penali;²

d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3.;

e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:

f) di avere l'idoneità fisica all'impiego;

g) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui all'Art. 2

h) di non essere già stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;

i) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

l) di non aver superato e di non superare con la durata triennale del contratto di cui al presente bando, i dodici anni anche non continuativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010;

m) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di concorso, in cap

Via n., (telefono) (email) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovare mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda n. 2 cd-rom o pen drive, firmati sul fronte, contenenti la seguente documentazione in pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare cd-rom o pen drive):

1) curriculum della propria attività scientifica e didattica datato e firmato;

2) titoli, in carta semplice, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato;

3) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;

4) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate datato e firmato.

5) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sul cd-rom;

6) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data,

.....
(Firma)

¹ Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione;

² Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

Modello della domanda dei candidati cittadini stranieri (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi Roma TRE
Via Ostiense 159
00154 Roma

Il sottoscritto nat ... a (indicare la località e lo Stato), il e residente in (provincia di) Via n., cap , codice di identificazione personale (codice fiscale) (da allegare)

chiede

di partecipare alla procedura pubblica di selezione a n° _____ posto/i di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, c. 3 lettera b) della L. 240/2010, da assumere con contratto di lavoro subordinato, per la durata di tre anni per il settore concorsuale _____, S.S.D. _____ presso il Dipartimento di _____, bandita con decreto rettorale disponibile sul sito pubblico <http://www.albopretorionline.it/uniroma/alboente.aspx> ed il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. del

A tal fine, ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge n.15/1968 e degli artt. 46 e 2 del D.P.R. n.445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara:

- a) di essere cittadino
- b) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza (o di provenienza) ovvero i motivi del mancato godimento;
- c) di non aver riportato condanne penali;¹
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. d) del D.P.R. 10/01/1957, n.3;
- e) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni:
- f) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- g) di possedere i seguenti requisiti di partecipazione di cui all'Art. 2
- h) di non essere già stato assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
- i) di non avere un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- l) di non aver superato e di non superare con la durata triennale del contratto di cui al presente bando, i dodici anni anche non continuativi ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010;
- m) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- n) di eleggere quale recapito, agli effetti del bando di concorso, in cap

Via n., (telefono) (email) riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua personale responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda n. 2 cd-rom o pen drive, firmati sul fronte, contenenti la seguente documentazione in pdf (in caso di invio tramite PEC non occorre inviare cd-rom o pen drive):

- 1) curriculum della propria attività scientifica e didattica datato e firmato;
- 2) titoli, in carta semplice, ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa e relativo elenco datato e firmato;
- 3) pubblicazioni e tesi di dottorato presentate;
- 4) elenco delle pubblicazioni e della tesi di dottorato presentate datato e firmato.
- 5) autocertificazioni e/o dichiarazioni sostitutive attestanti anche la conformità di quanto caricato sul cd-rom;
- 6) fotocopia di un valido documento di riconoscimento e del codice fiscale o tessera sanitaria.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del D. Lgs. n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura

Data,

.....
(Firma)

¹ Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

Abstract